



COMUNE DI BELLUSCO
(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

NOTA INTEGRATIVA

**AL BILANCIO
DI PREVISIONE**

2017-2019

INDICE

PREMESSA	pag. 3
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 4
ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	pag. 9
ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 7
STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 8
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	pag. 8
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA	pag. 8
ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPATE	pag. 8
ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO	pag. 9

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Nella presente Nota integrativa sono contenuti, secondo quanto riportato al punto 9.11 del principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011):

- a) i **criteri di valutazione adottati** per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'**elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente**, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'**elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'**elenco degli interventi programmati per spese di investimento** finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il **fondo pluriennale vincolato** comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle **garanzie** principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri **enti ed organismi strumentali**, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- i) l'elenco delle **partecipazioni** possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) **altre informazioni** riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017/2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017/2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella seguente sono:

- 1) Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.
- 2) Il principio dell'equilibrio della situazione corrente e della situazione in conto capitale (art. 162 comma 6 TUEL).

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.



COMUNE DI BELLUSCO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.522.327,75				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00					
Fondo pluriennale vincolato		63.828,11	66.232,13	4.651,59					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.345.005,20	3.351.500,00	3.367.000,00	3.377.000,00	TIT. 1 - Spese correnti	5.938.252,08	5.273.887,44	4.418.042,29	4.340.467,94
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	681.916,17	636.292,72	190.286,72	177.286,72	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	66.232,13	4.651,59	4.651,59
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.043.488,25	1.433.372,00	1.083.454,00	1.084.664,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	71.625,65	61.000,00	0,00	0,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale	189.459,56	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.142.035,27	5.482.164,72	4.640.740,72	4.638.950,72	Totale spese finali	6.127.711,64	5.273.887,44	4.418.042,29	4.340.467,94
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	272.105,39	272.105,39	288.930,56	303.134,37
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 6 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	878.627,52	873.500,00	280.500,00	280.500,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	911.020,91	873.500,00	280.500,00	280.500,00
Totale titoli	8.020.662,79	6.355.664,72	4.921.240,72	4.919.450,72	Totale titoli	7.310.837,94	6.419.492,83	4.987.472,85	4.924.102,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.542.990,54	6.419.492,83	4.987.472,85	4.924.102,31	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.310.837,94	6.419.492,83	4.987.472,85	4.924.102,31
Fondo di cassa finale presunto	2.232.152,60								

[illegible]

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il Risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi in euro **2.065.741,72**. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.588.856,03
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	229.838,38
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2016	6.462.727,73
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	6.162.580,23
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-927,92
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	2.129.569,83
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	63.828,11
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016
	2.065.741,72
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016/ Indennità fine mandato sindaco	181.470,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata
	181.470,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata
	0,00
Parte destinata agli investimenti	
	680.000,00
	D) Totale destinata agli investimenti
	680.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	1.104.271,72
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non sono previsti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Bellusco non ha prestato garanzie principali o sussidiarie ad enti o ad altri soggetti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Bellusco non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPATE

RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE	QUOTA % DETENUTA DIRETTAMENTE
UNICA SERVIZI SPA	0.14%
CEM AMBIENTE SPA	1,43%
CAP HOLDING SPA	0.19%
BRIANZACQUE SRL	0,21%
INFOENERGIA SCARL	0,24%

Si precisa che i bilanci degli organismi partecipati dell'Ente sono consultabili agli indirizzi di seguito riportati:

UNICA SERVIZI SPA
<http://www.hidrogest.it>

CEM AMBIENTE SPA
<http://www.cemambiente.it>

CAO HOLDING SPA
<http://www.capholding.it>

BRIANZACQUE SRL
<https://www.brianzacque.it>

INFOENERGIA SCARL
<http://www.infoenergia.net>

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Con riferimento agli **STANZIAMENTI DI ENTRATA** le previsioni sono state effettuate secondo i criteri di seguito indicati.

⇒ il gettito IUC è stato determinato sulla base delle seguenti disposizioni normative:

- articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;
- Legge n. 147 del 27.12.2013 e s.m.i. la quale, con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 istituisce, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, di seguito denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- comma 639 dell'articolo 1 della citata Legge n. 147/2013, che precisa che la IUC è composta da:
 - a. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
 - b. TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - c. TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- comma 703 dell'articolo 1 della citata Legge n. 147/2013 che prevede che "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.";
- Decreto Legge 06/03/2014 n. 16 denominato "*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*" convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68;
- Decreto Legge 28/03/2014 n. 47 denominato "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015" convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80;
- Decreto Legge 24/04/2014 n. 66 denominato "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89;
- Decreto Legge 24/01/2015 n. 4 denominato "Misure urgenti in materia di esenzione IMU", convertito con modificazioni dalla Legge 24/3/2015, n. 34;
- Legge 23/12/2014, n. 190 denominata "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";
- Legge 11 dicembre 2016 n. 232 denominata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- art. 1 comma 42 della citata L. 11/12/2016 n. 232 che **conferma** le disposizioni di cui all'art. 1 comma 26 della L. 28/12/2015 n. 208, di seguito riportate: "*Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016*

e 2017 e' **sospesa** l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono **aumenti dei tributi e delle addizionali** attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”;

Il gettito IMU è stato pertanto calcolato sulla base delle stesse aliquote in vigore per l'anno d'imposta 2016, prendendo atto che, nell'anno 2016 - con delibera n. 16 del 28.04.2016 il Consiglio Comunale ha approvato – in conformità alle disposizioni dell'articolo 1 comma 26 della citata L. 28/12/2015 n. 208 – le seguenti aliquote:

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9 e relative pertinenze nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 E C/7. DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE Euro 200,00	4 per mille
ALIQUOTE ALTRI IMMOBILI	8,2 per mille

L'importo stimato del gettito IMU ammonta a € 780.000,00.

Relativamente alla TASI, per l'anno 2016, la Legge n. 208/2015 ha escluso dal presupposto impositivo il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, dell'abitazione principale, e pertanto non è possibile, sempre ai sensi della citata legge, introdurre nuove aliquote per gli altri fabbricati.

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali (nelle categorie Catastali A/1, A/8 e a/9) e relative pertinenze La detrazione per abitazione principale in presenza di figlio disabile dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è di Euro 100,00	2 per mille
Altri immobili compresi i fabbricati “merce”	2 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8 del D.L. n. 201/2011	1 per mille

L'importo stimato del gettito TASI ammonta a € 460.000,00.

Il gettito della TARI è stato previsto sulla base dei costi sostenuti per il servizio e assicura la copertura al 100% dei costi come previsto dall'attuale normativa.

L'importo stimato del gettito TARI ammonta a € 670.000,00.

⇒ Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dei Tributi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TARI) di anni precedenti è previsto in euro 40.000,00 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

⇒ Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'Imposta municipale propria (IMU) di anni precedenti è previsto in euro 100.000,00 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

⇒ Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, è stato determinato nel rispetto del punto 3.7.5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che prevede che: *"Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta"*, sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolati sulle dichiarazioni anno d'imposta 2013, con aliquote a scaglioni e soglia di esenzione confermate come di seguito riportato:

Soglia di esenzione (Euro)	15.000
Scaglione da 0 a 15.000 euro – Aliquota (%)	0,55
Scaglione da 15.000 a 28.000 euro – Aliquota (%)	0.60
Scaglione da 28.000 a 55.000 euro – Aliquota (%)	0.65
Scaglione da 55.000 a 75.000 euro – Aliquota (%)	0.75
Scaglione oltre a 75.000 euro – Aliquota (%)	0.80

L'importo stimato del gettito ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ammonta a € 650.000,00.

⇒ Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C. 2017) è stato determinato in considerazione dei dati provvisori forniti dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale (comunicato del 23 gennaio 2017), come di seguito riportato:

FINANZA LOCALE: Dati finanziari utili per la predisposizione del bilancio 2017



Ente selezionato: **BELLUSCO (MB)**

Tipo Ente: **COMUNE**

Codice Ente: **1030490170**

Estrazione dati al **20/02/2017 12:32:06**

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2015 : 7.354

DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2017

A	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017, come da DPCM in corso di approvazione	225.865,43
B	Quota F.S.C. 2017 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE con applicazione dei correttivi	204.731,16
C	Quota F.S.C. 2017 risultante dai ristori per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.	347.819,77
D	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017	-1.300,46
E	F.S.C. 2017 spettante (B+C+D)	551.250,47

⇒ Gli ALTRI TRASFERIMENTI sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

⇒ Le ENTRATE EXTRATRIBUTARIE sono state previste come di seguito riportato:

- le entrate da vendita di beni e servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi;
- le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene le locazioni, gli affitti e all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali;

Non sono previsti ACCENSIONI DI MUTUI E PRESTITI per il triennio 2017/2019.

⇒ Le ENTRATE NON RICORRENTI finanziano spese non ripetitive.

In particolare si fa riferimento a:

- attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dei Tributi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TARI) di anni precedenti per euro 40.000,00;
- attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'Imposta municipale propria (IMU) di anni precedenti per euro 100.000,00;

Con riferimento agli **STANZIAMENTI DI SPESA** le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

⇒ **SPESA CORRENTE.** È stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e previsto;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;

- Dei trasferimenti previsti in relazione alle convenzioni in essere;
- Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2017-2018-2019:

Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.182.650,00	11.310,00	118.046,74	6.310,00	58.405,00	6.310,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	84.225,00	425,00	15.815,69	0,00	11.876,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.487.977,35	11.000,00	1.996.775,23	10.000,00	1.993.381,33	10.000,00
104	Trasferimenti correnti	1.189.930,88	1.000,00	2.105.427,00	672.187,00	2.105.427,00	672.187,00
107	Interessi passivi	51.332,61	0,00	37.850,54	0,00	23.646,73	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
110	Altre spese correnti	277.271,60	0,00	146.627,09	0,00	147.231,88	0,00
100	Totale TITOLO 1	5.273.887,44	23.735,00	4.418.042,29	688.497,00	4.340.467,94	688.497,00

In materia di SPESA DI PERSONALE sono rispettati i seguenti vincoli:

- art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e s.m.i.: *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia”;*
- art. 1, comma 557 - quater, Legge 296/2006 e s.m.i.: *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*, ovvero la media del triennio 2011/2013;

L'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160 ha abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dava rilievo, tra le misure volte al contenimento della spesa di personale, anche alla riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti.

Le assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale potranno essere effettuate nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente (art. 1 comma 228 della L. 28/12/2015, n. 208 e s.m.i.).

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 è riferita a n. 34 dipendenti ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.
- in considerazione del fatto che in data 30 novembre 2016 è stata stipulata tra il Governo e le organizzazioni sindacali un'intesa con la quale si avvia il processo per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti pubblici sul bilancio sono stati previsti € 5.000,00 annui (comprensivi di oneri e IRAP) per gli aumenti contrattuali di legge;

Non si prevede l'affidamento di incarichi.

La SPESA PER IMPOSTE E TASSE a carico dell'Ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche e ai canoni demaniali.

La SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI è prevista per l'esercizio 2017 in € 2.487.977,35 in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

La SPESA PER TRASFERIMENTI CORRENTI è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato e famiglie.

Gli stanziamenti relativi alle ALTRE SPESE CORRENTI comprendono:

- capitolo di uscita 2200 (SPESE POLIZZE ASSICURATIVE) per l'importo di € 45.000,00;
- capitolo di uscita 1560 (I.V.A. A DEBITO DEL COMUNE) per l'importo di € 70.000,00;
- capitolo di uscita 5520 (FONDO DI RISERVA ORDINARIO) per l'importo di € 15.903,47. L'importo minimo del fondo di riserva è pari a € 15.821,66 (importo minimo dello 0,30% del totale delle spese correnti come indicato all'art. 166 del TUEL);
- capitolo di uscita 5480 (FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE) per l'importo di € 39.636,00 come di seguito meglio dettagliato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nell'esercizio 2017 è stata stanziata una quota pari al 100 % dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nell'esercizio 2018 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nell'esercizio 2019 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nella previsione del bilancio 2017-2019 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il percorso stabilito dalla COPAFF (Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale) individuando nel Comune di Bellusco le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

- TASSA SUI RIFIUTI
- FITTI REALI DI FABBRICATI

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e vengono accertate per cassa o comunque già secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata, così come i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie.

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la media semplice dei ruoli ordinari e delle liste di carico emesse negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi. Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa risultanza di calcolo:

	ACCANTONAMENTO FCDDE 2017	ACCANTONAMENTO FCDDE 2018	ACCANTONAMENTO FCDDE 2019
Tassa rifiuti	36.984,00	36.984,00	36.984,00
Fitti reali di fabbricati	2.652,00	2.652,00	2.652,00

	39.636,00	39.636,00	39.636,00
--	-----------	-----------	-----------

⇒ **SPESA DI INVESTIMENTO**

La funzione Lavori Pubblici/Ufficio tecnico è stata conferita all'ente Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago e conseguentemente il relativo piano degli investimenti.

⇒ Con riferimento alle **PREVISIONI DI CASSA** ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Giovanna Biella